

**I GRANDI LIBRI**  
di Furio Colombo  
**IL DIO D'AMERICA**  
RELIGIONE E POLITICA IN USA  
VOL. II  
In edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

**I GRANDI LIBRI**  
di Furio Colombo  
**IL DIO D'AMERICA**  
RELIGIONE E POLITICA IN USA  
VOL. II  
In edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

# La Sfida

La Nazionale dei religiosi ha sconfitto per 1-0 quella formata dai parlamentari. Le due squadre allenate da Ulivieri e dalla Morace si sono affrontate ieri a Coverciano. I politici hanno colpito due pali ma il gol siglato all'ultimo minuto da don Giuseppe Benedetti ha regalato la vittoria ai prelati



Calcio 20,30 Sky Calcio 3



Basket 21,00 Sky Sport 2

**IN TV**

- 09.30 Sky Sport 1 Mondo Gol
- 09.15 Eurosport Snooker Master
- 09.30 SkySport 2 Motori Fia Gt
- 12.00 Raitre Rai Sport Notizie
- 14.00 Sky Sport 2 Baseball Mlb
- 16.00 Sky Sport 2 Volley Serie A1
- 17.00 Sky Sport 2 Campionato Dtm
- 17.30 Eurosport 2 Calcio a 5 C. del Mondo
- 18.15 Eurosport Tennis Stoccarda 2008
- 18.30 Sky Sport 1 Zenit-Real Madrid
- 20.30 Sky Calcio 3 Fiorentina-Steaua B.
- 20.45 Sky Sport 1 Bate-Juventus
- 21.00 Sky Sport 2 Mps Siena-Air Avellino
- 23.25 Raidue Martedì Champions

# La ricetta Lazio: una coop di talenti

Dietro al primato biancoceleste l'estro di Zarate e Pandev, ma anche la disciplina di Rossi

di Luca De Carolis

**LA PRIMA** della classe segna a valanga, gioca a memoria e se la ride. Perché la capolista della serie A è quella Lazio che in estate quasi tutti snobbavano e qualcuno derideva, ironizzando sui nuovi acquisti. Poi è arrivato il campo, e dopo cinque giornate ha chiu-



**CLUB** L'ultima volta in testa 34 anni fa con Maestrelli  
**Cragnotti-crack poi il salvataggio guidato da Lotito**

sante bocche e smentito parecchie previsioni. La Lazio ora guarda tutti dall'alto in basso. Tutti in fila, a rimpiangere questo piccolo miracolo, costruito in silenzio. Una squadra figlia di una campagna acquisti quasi perfetta, fatta di idee e coraggio. In pochi avrebbero scommesso su Mauro Zarate, misconosciuto attaccante argentino che parte della stagione scorsa l'aveva giocata in Qatar, per divertire gli emiri. A gennaio era emigrato in prestito in Inghilterra, segnando solo 4 gol con il Birmingham. Eppure in quel 21enne giramondo del pallone il patron biancazzurro Lotito ha intravisto la stoffa del fenomeno. E se l'è preso, sborsando subito tre milioni e impegnandosi a pagarne altri 17 in tre anni. «Zarate è una mia scelta, ed è ritenuto più forte di Messi» sibilò Lotito. Una frase che a Roma suscitò barzellette in serie. Ma adesso l'argentino che nessuno conosceva e che in estate soffriva la preparazione è capocannoniere con sei gol. L'anima della Lazio è lui, imprevedibile negli spazi e rapido nel calciare con entrambi i piedi. Parla la stessa lingua di Pandev, quella dei fuoriclasse, e con il macedone si intende a meraviglia. A vederli in campo sembrano i calciatori dei videogiochi: schegge piene di talento. Dote di cui è ricco anche Foggia, ritornato alla Lazio con i suoi colpi da rifinitore di lusso. Ma per stare in alto non bastano i virtuosi. Servono anche i giocatori di continuità, come il portiere Carrizo che, serata alla Lazio a parte, ha ridato tranquillità alla difesa, e il brasi-

liano Matuzalem. E servono i gregari, come lo svizzero Lichtsteiner (altro illustre sconosciuto), e l'ex milanista Brocchi, maratoneta del centrocampo. L'alchimia insomma è riuscita. Merito soprattutto del tecnico Delio Rossi, abile nell'azzeccare la miscela giusta. Tre mesi fa l'allenatore era con le valigie pronte, fiaccato da una stagione difficile, con problemi infiniti dentro e fuori lo spogliatoio. Ma alla fine tra lui e Lotito, tentato da altri nomi (Mazzarri su tutti) è arrivata la tregua. L'allenatore è rimasto al suo posto, e per aiutarlo il presidente ha anche autorizzato un'«epurazione» nello spogliatoio. Il tecnico ha ripreso le redini del gruppo, ridando alla Lazio quel gio-

co spettacolare che aveva smarrito. Tanta corsa, sovrapposizioni e passaggi di prima: ad oggi, in Italia nessuno gioca come i biancazzurri. Prima anche nella classifica dei gol fatti: 13, cinque in più di Udinese e Milan. L'anno scorso nell'Olimpico semivuoto si sentivano solo i cori contro Lotito. Ora, gli spalti si sono rinfoltiti e dal pubblico arriva-

no applausi come ai bei tempi. Per Zarate, l'obiettivo è il tricolore: «Ci credevo già durante il ritiro, possiamo vincere lo scudetto». Delio Rossi lo asseconda: «Sognare in grande accresce la nostra autostima, e un po' di incoscienza ci permette di non avere paura di nessuno». Incosciente e sfrontata: è la Lazio capolista.



**CHAMPIONS** Bate e Steaua, c'è l'Est per Juve e Fiorentina

**SCENDERANNO IN CAMPO** stasera, per il secondo turno di Champions League, Juventus e Fiorentina (nella foto Adrian Mutu). I bianconeri, vittoriosi contro lo Zenit, affronteranno in Bielorussia il Bate Borisov. Debutto europeo per Man-inger al posto di Buffon. In avanti Ranieri confer-

ma la coppia formata da Amauri e Del Piero. La Fiorentina esordirà al Franchi contro la Steaua Bucarest. A Firenze sono attesi 650 tifosi romeni. Domani sarà il turno di Roma e Inter che affronteranno rispettivamente i francesi del Bordeaux e i tedeschi del Werder Brema.

## HA VINTO LO SPORT

Catania, aggrediti i tifosi del Chievo

**Quindici** tifosi del Chievo sono stati derubati al termine della partita contro il Catania. All'uscita dallo stadio, il furgone dei clivensi è stato assaltato da circa 50 persone incappucciate. Il veicolo è stato colpito con cinghiate e pugni e il luntotto è stato sfondato con una catena. Dopo l'intervento di un ragazzo (che alle vittime è sembrato uno dei capi della curva catanese) gli aggressori si sono allontanati. «La Polizia non ci ha scortato - hanno denunciato ieri i tifosi gialloblu - sostenendo che il decreto non lo prevede, mentre non è vero».

## Cagliari, incidenti nel torneo Dilettanti

**Domenica** pomeriggio si sono verificati numerosi incidenti dopo la partita di Promozione tra Gialeto e Torres in Sardegna. Roberto Cordedda, un operaio di 40 anni, è finito in manette con l'accusa di tentato omicidio, dopo aver travolto con la sua auto alcuni tifosi della Torres. Con lui è stato arrestato Giuseppe Cossiga, un impiegato 38enne, che avrebbe colpito con delle pietre i militari intervenuti per dividere le tifoserie. Per lui l'accusa è di violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Negli scontri è stato ferito al volto un tifoso di Tempo Pausania.

## In breve

**Ciclismo/Doping**  
● **Riccò, 20 mesi di stop**  
La Procura antidoping del Coni ha deferito Riccardo Riccò e ha chiesto per lui una squalifica di venti mesi. Il ciclista italiano è risultato positivo all'epo di ultima generazione al Tour de France del 2008.

**Basket/Supercoppa**  
● **Siena contro Avellino**  
Oggi alle 21 la Montepaschi Siena e la Air Avellino si contenderanno la Supercoppa italiana di basket. Quello di stasera è l'unico appuntamento certo di una stagione di cui non è ancora stato stilato il calendario.

**Calcio/Coppa Italia**  
● **Il Sassuolo a Salerno**  
Inizia oggi la tre giorni dedicata al quarto turno di Coppa Italia. Stasera alle 20.30 all'Archi di Salerno è in programma la sfida tra la Salernitana e il Sassuolo.

**Calcio/Tas**  
● **Qatar vince ricorso**  
Il Tas ha confermato il risultato della partita Qatar-Iraq disputata lo scorso marzo. Il match si era concluso col risultato di 2-0. Gli iracheni avevano presentato ricorso perché nel Qatar ha giocato un calciatore che aveva già militato in un'altra nazionale.

**Calcio/Inghilterra**  
● **Pienaar arrestato**  
Il centrocampista sudafricano dell'Everton Steven Pienaar è stato arrestato a Liverpool per una presunta aggressione a una donna. Il calciatore, che si è presentato spontaneamente alla Polizia, è stato rilasciato su cauzione.

**Sciabola/Ex olimpionico**  
● **Addio a Athos Tanzini**  
È morto domenica sera a Livorno il 30 gennaio 1913, salì sul podio a Berlino assieme a Gaudini, Marzi, Masciotta, Pinton e Montano.

## Scacchi

ADOLVIO CAPECE

## Duchamp, l'arte un pretesto per muovere le pedine

■ **Marcel Duchamp, quando gli scacchi sono arte**  
Giovedì prossimo, 2 ottobre, il mondo dell'arte e il mondo degli scacchi celebrano i 40 anni della scomparsa di Marcel Duchamp. Per comprendere appieno l'opera del grande artista francese, nato a Blainville il 28 luglio 1887 e considerato il più geniale del Novecento, è necessario ricordare che fu prima di tutto un giocatore di scacchi e poi un artista. Tra il 1910 e il 1913, dipinse vari quadri a soggetto scacchistico: «La partita a scacchi» (1910), ove ancora appaiono gli influssi di Cézanne e in cui il gioco è ancora visto nella sua realtà concreta; «Ritratto di giocatori di scacchi» (1911), in cui sono riconoscibili lo scultore Villon e il fratello di Duchamp, Gaston, anch'egli pittore; infine «Il Re e la Regina circondati da nudi veloci» (1912), dove emerge accanto al Nobil Gioco l'altro motivo ispiratore di Duchamp, il nudo, e che racchiude le premesse di quella che sarà l'opera fondamentale dell'artista, il «Grande vetro», dove ancora

confonderà scacchi e nudi. Nonostante il successo artistico, Duchamp continua a preferire il gioco; dopo la prima Guerra Mondiale, periodo che trascorre a New York, torna in Europa e dedica completamente la sua attività del 1918 agli scacchi, tralasciando la pittura; studia le opere di Nimzowitsch e in una lettera del 1919 scrive: «La mia attenzione è completamente assorbita dagli scacchi. Gioco giorno e notte... Dipingo per vivere ma vivo per giocare a scacchi». Nel 1924 Parigi ospita le Olimpiadi estive e accanto ai vari sport viene organizzato anche un torneo internazionale di scacchi: Duchamp è tra i partecipanti. L'attività scacchistica culmina nella partecipazione al campionato di Francia del 1925, in cui ottiene il titolo di Maestro. A questo punto, forse appagato, si dedicò con maggior fervore alla sua carriera di artista e pittore. Nel 1927 si sposò con Lydia Sarazin-Lavassor, ma a causa degli scacchi il matrimonio fallì quasi subito. Dal 1928 al 1933 Duchamp prese parte a 4 campionati mondiali a squadre con la nazionale francese, giocando un paio di volte insieme ad Alekhine. Nel 1932 pubblicò un libro sui finali, che provocò una polemica con l'italiano Rinaldo Bianchetti, che sette anni prima a Firenze aveva a sua volta scritto un testo sull'argomento e che accusò apertamente il francese di plagio. Lentamente la passione per gli scacchi lasciò il posto al successo artistico, ma ancora nel 1944

Duchamp dipinge «Scacchiera da tasca», opera che segnò la sua adesione alla corrente dadaista. E molti anni dopo, nel 1963, lo troviamo impegnato in una partita con una ragazza, Eva Babitz, completamente nuda; una fotografia ha immortalato la performance. Degli scacchi disse: «Gli scacchi sono uno sport. Uno sport violento». Definizione poi ripresa dal grande Kasparov.

### Appuntamento a Gorizia

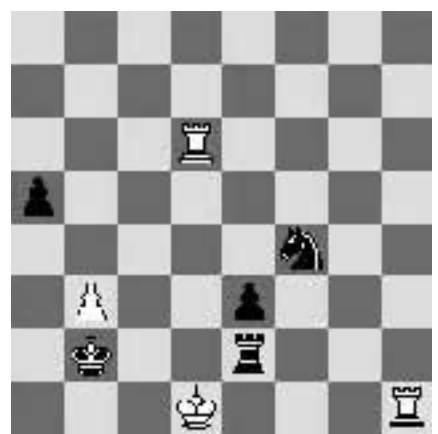
Dal 3 al 5 ottobre grande evento scacchistico alla Fondazione Coronini di Gorizia, dove poco prima di Natale 2005 è stato ritrovato il prezioso manoscritto quattrocentesco di fra' Luca Pacioli, che per l'occasione sarà esposto al pubblico. Nel pomeriggio di venerdì conferenza per raccontare la storia del manoscritto e perché i diagrammi potrebbero essere stati disegnati da Leonardo da Vinci. Sabato pomeriggio esibizione in simultanea di Roberta Brunello, Giulia Tonel e Marco Grudina, aperta a tutti, e poi spettacolare Partita Vivente.

### La partita della settimana

Nonostante i suoi molti successi, la più nota partita di Duchamp è la rapida sconfitta che subì ai Mondiali a squadre del 1928 a L'Aia. Muller-Duchamp (Inglese) 1. c4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Cc3 Cf6 4. d4 e:d4 5. C:d4 Ab4 6. Ag5 h6 7. Ah4 Ce4 8. A:d3 C:c3 9. C:c6 C:d1+ 10. C:b4 e il Nero abbandona perché resta con un pezzo in meno.

## La partita

■ Kaidanov - Mikhailovsky  
■ Lubboch, Texas, settembre 2008  
■ Il Nero muove e vince.  
■ ... ed è subito vinta.



## Soluzione

Il Nero vince subito con la semplice 1...Tc2, che minaccia Tc1 matto. Matto che il Bianco può sciol- rindardere di qualche mossa.